

cerè a tuor li alozamenti per il campo spagnol, qual dice esser la mazor parte zonto a Castion di le Stiviere locho sul Mantoan, e il resto con el vicerè a Valezo, e che se ne vieneno via con le soe artelarie. Scrive questa venuta a lui non piace niente, nè non sa che dir.

126* *Sumario di nove di Ingaltera, mandate per sier Piero Lando orator apresso il Curzenese, date a dì 12 Octubrio 1512.*

Come, a dì 9 dil mexe di Avosto, parti lo admiraio d'Ingalterra dil porto di Portus con nave 50 et homeni 10 milia, senza li marinari, facendo suo corso longo la costa d'Ingaltera fin a la intrata dil mare hispano, per veder se alcuni de li inimici se trovavano in quelle parte. Et vedendo il paese neto, lassate nave 10 in certi porti,* con el restante al nome del signor Dio et de monsignor sancto Zorzi prese suo corso verso Britania per zerchar scontrare et combattere li dieti inimici, in tal maniera che, la vigilia di Sancto Laurentio sul tardi, have vista de la terra di Britania, et cossi con poche velle la costezorno tutta note. Et venuto il dì seguente, zercha 11 hore da mattina sopra Breste, la guardia di la galia dil ditto admiraio discopri zercha due lege di lontano in bocha dil colfo di Breste molte nave, quale era l'armata francese. Et andando con summa letitia a la lor volta, la nave de dicto admiraio di tonele 500 e una altra di 400 de la qual era capitano uno valente cavalier chiamato missier Antonio Utrech, lassando uno quarto di lega le altre nave da dreto a fin li francesi che erano a l'anchora et tanto vicini di terra non si fuzisseno, come tutta volta fesseno, niente di manco el dito admiraio, tirando infinito numero di bombardi alla nave del admiraio de Francia, nè li dando agio de sarpar le anchori, ma costrengendolo a lassarle corere in mare, et de un colpo de una grossa bombarda rompendoli l'arbore, havendoli morto et feriti più di 300 homeni, se salvò in tra gli scogli. Nel qual tempo, la nave de toneli 400 si messe sotto la caracha di Breste chiamata *la Reina*, dove erano homeni 400, et essa di portata di tonelli 400, senza pertanto incatenarsi, et bombardandola da 6 grossi cortos raso di l'aqua, in un momento li feze una brecha sì grande, che era a li francesi impossibile poter più sostenir sopra l'aqua la dita caracha, et che non andasse in fondo. Sopravvenendo il restante de la nave d'Ingaltera, la nave Rezenze di tonelli 800 andò abordar ed investir la dicta characha, et in essa entrando nel primo afronto circha 400 anglesi, la ditta

characha si rese, *tamen* subitamente si apizò el fuoco ne la polvere dove ne era barili 300 per servir a la armata francese, et fo el fuoco tanto impetuoso et grande, che si atachò in la Regente et brusarno tutte due insieme con la Regente, benchè de la Regente si salvasse homeni 180 butandosi in mare, et essendo ajutati et presi da le barche de le nave d'Ingaltera. De li francesi solo sei, qual furono presoni. La nave di missier Antonio Utrech con homeni 30 se tirò, et per dui giorni restò tutta l'armata d'Ingaltera a la dita bocha di Breste a ricogliere et sarpar tutte le nave. De 54 francese che li erano il terzo giorno in ditto locho, disceseno in terra e abrusorono di le ditte francese nave 27, et cinque ne preseno, et asai presoni fino al numero di 800 in diversi luoghi, et havendo facto molti incendii in terra per gli fortunosi tempi regnavano, se ne ritornorono in Ingaltera.

Anglesi perirono in la nave Rezenze.

Missier Thomas Kemuel cavalier et grande scudier d'Ingaltera et capitano.

Missier Zovane Caro cavalier.

Item, soldati et marinari numero 600.

Francesi periti.

El signor di Promagrer capitano.

El signor Cabriel de Chacho.

El signor Symon de la Hay.

El signor Cornaugel.

Lo siniscalcho di Morles.

Cavalieri et gentilhomeni 300, dei quali una parte erano andati el dì de Sancto Laurentio sopra la dita characha a far bona ciera con li loro parenti, et menato alcuni di loro so moglie.

soldati et marinari numero 800.

bombardieri 60.

balestrieri 400.

Don Zuanne de la Scorno, con 15 grosse nave et 8 caravelle et pinazie con 5000 homeni, capitano dil re Catholico, arivò in Ingaltera nel porto di Antona a dì 8 septembrio, et con l'armata d'Ingaltera, che sarà nave 50 et homeni 4000 de vantaggio et più di l'altra volta, partirano con il primo tempo per andar contra li inimici, in quelli lochi dove più estimarano dannificarli.

De l'assedio di Bajona, non habiamo in Ingaltera nove in cinque septimane, fina a li 14 di septembrio.

La sacra regia Maestà, ha facto far nave 4 de to-